VareseNews

Due eventi a Ferno per il Giorno del Ricordo

Pubblicato: Lunedì 6 Febbraio 2023

Due gli appuntamenti a Ferno in occasione del **Giorno del Ricordo**. Fino al 10 febbraio, all'interno del Palazzo Comunale di via Aldo Moro 3, resterà esposta la mostra intitolata **"Il Giorno del Ricordo – Conoscere per Ricordare",** proposta dall'assessorato alla Cultura e realizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – Comitato di Milano.

Alla mostra, aperta e visitabile da tutti coloro che fossero interessati, sono stati invitati a partecipare in particolare i ragazzi delle seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado "Benedetto Croce". Gli studenti durante la visita alla mostra potranno anche ascoltare la testimonianza diretta del **dottor Claudio Giraldi, esule istriano,** insieme alla sua famiglia.

Giovedì 9 febbraio, sempre su proposta dell'assessorato alla Cultura, sarà invece la volta della rappresentazione teatrale **"Il cerchio: nessuno è innocente"** a cura dell'associazione di promozione sociale **"La Manifattura Fucina Fibonacci".** Lo spettacolo è un'accurata ricerca storica che si propone di far conoscere le vicende che si svolsero nell'arco di tempo compreso tra l'inizio della seconda guerra mondiale e i trattati che sancirono i confini italo-jugoslavi, fino al significativo epilogo del 1° maggio 2004. Lo spettacolo è adatto non solo ad un pubblico adulto, ma consigliato anche ai ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado. L'ingresso è libero e gratuito

Con Legge n. 92/2004, la Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del Ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più

complessa vicenda del confine orientale. Con l'istituzione del Giorno del Ricordo si commemora una triste pagina della storia italiana, per oltre 70 anni dimenticata e negata.

Il Giorno del Ricordo commemora gli italiani esuli che alla fine della Seconda Guerra mondiale furono costretti a scappare in quel lembo di terra poi divenuta Jugoslavia. Le truppe del maresciallo Tito, dopo l'occupazione di Trieste, perpetrarono un eccidio caratterizzato dall'odio e dall'intolleranza. Utilizzarono le Foibe, cavità naturali create dalla natura carsica della terra, come "fosse" dove gettare i corpi, legati fra di loro con fili di ferro, di donne, uomini e bambini italiani di Istria, Fiume e Dalmazia, la cui unica colpa era quella di trovarsi al centro di una disputa fra italiani e popoli slavi per il possesso delle terre dell'Adriatico orientale.

«I due eventi proposti dall'Amministrazione Comunale – **spiega il Sindaco Sarah Foti con delega alla Cultura e Pubblica Istruzione** – vogliono essere un invito ad una riflessione su un periodo storico le cui pagine vanno doverosamente riportate alla memoria, perché "non possiamo sapere chi siamo e chi saremo, senza prima sapere chi siamo stati».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it